

UDINE AVRÀ LA CENTRALE MA RESTANO TANTI DUBBI

PRESENTATO IN POMPA MAGNA IL TELERISCALDAMENTO DELL'OSPEDALE

Eccola, presto Udine avrà la sua super-centrale di teleriscaldamento, costerà 97 milioni di euro e oltre a provvedere ad energia e calore per l'Ospedale cittadino consentirà di eliminare le caldaie in 17 scuole ed alcuni condomini della città. Un'opera indubbiamente utile, anzi indispensabile, quella della centrale tecnologica di trigenerazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria, presentata in pompa magna, che nasce, è stato detto, da una partnership tra pubblico e privato, che prevede appunto investimenti per 97 milioni di euro.

Insomma tutti contenti: Comune di Udine, Azienda ospedaliera, Regione Fvg ed Università friulana. Un progetto ambizioso nato sulla base dell'Accordo di programma siglato nel 2006 con gara europea vinta dall'associazione di imprese con capofila l'utility Siram spa che oltre a migliorare le condizioni minime previste dal bando, si sono espresse con risorse finanziarie proprie. Insomma quasi dei mecenati, almeno così sono stati presentati. Poco è stato però detto però sul futuro della centrale, sul dopo costruzione, se non che l'associazione di imprese, una volta completata la realizzazione gestirà l'opera attraverso la formula del partenariato pubblico privato (Ppp) prevista dal Codice dei contratti, che consentirà alle società gestrici di incassare delle belle bollette ed i benefici europei previsti, fatti non marginali che fanno moltiplicare i milioni in gioco di almeno 5 volte. Insomma tutto bene, tutti felici, soprattutto confidando nella proverbiale smemoratezza collettiva rispetto a quando avvenuto in passato sulla vicenda. Allora cerchiamo di rinfrescare noi la



L'attuale ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine

memoria riproponendo quanto avevamo scritto nel febbraio del 2008 in una inchiesta dal titolo "60 milioni di euro-motivi per pilotare un appalto", inchiesta mai smentita da nessuno anzi che ha trovato riscontro in una censura della Commissione europea. La storia in realtà inizia prima del 2006 più o meno nel 2004, in quell'anno le volontà politiche per la realizzazione del teleriscaldamento si trasformano in un primo atto di tipo esecutivo, per dare risposta alle future necessità energetiche dell'azienda ospedaliera friulana, in quell'anno viene indetta una gara d'appalto pubblica per la progettazione preliminare dell'opera. La gara si svolge regolarmente e ad assegnarsi l'incarico è una grossa e famosa società di progettazione nazionale con sede a Roma, la Altieri spa in associazione d'impresa con altri. Il valore della commessa era di 220.000 euro più Iva. Queste

società, nei tempi previsti, presentano il progetto che riguarda appunto la realizzazione della centrale termica di teleriscaldamento tranne che una parte relativa ai laboratori. Ma tutto viene accantonato. Passa del tempo e succede qualcosa... nel 2006 la Regione con una delibera di giunta nomina la dott. Paola Asquini trasferendola o comandandola dalla direzione Regionale del Patrimonio all'azienda Ospedaliera friulana, in qualità di Responsabile del Centro Risorse dell'Azienda ospedaliera (Rup responsabile unico del procedimento) evidentemente con il nobile intento di dare un'accelerata alle procedure relative alla costruzione del nuovo Ospedale, ma non solo nella stessa delibera la Giunta invita "se e in quanto ritenuto utile dall'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, l'implementazione del mandato in corso con la Società Gestione Immo-

bili FVG Spa, per l'espletamento di attività rientranti nella mission della predetta società a partecipazione regionale, a favore dell'Azienda medesima". Un generico invito che come vedremo viene interpretato in maniera più che "precisa" dalla Azienda ospedaliera. Passano i mesi ed il 24 agosto 2007 l'Azienda Ospedaliero-universitaria con un semplice atto deliberativo, numero di protocollo 783, conferisce un nuovo incarico per la progettazione preliminare della centrale termica di teleriscaldamento e dei laboratori. Il titolo della delibera parla di "collaborazione regionale per la realizzazione della nuova centrale tecnologica, del teleriscaldamento, del centro servizi e laboratori", insomma una assegnazione di incarico diretto a favore della Società Gestione Immobili FVG Spa. Ad una prima analisi tutto sembra regolare, la Gestione Immobili Spa è società pubbli-